

Turnhout, 21 gennaio 2009

Una bella e storica serata unitaria!

Turnhout, nord del Belgio, a due passi da Anversa e dalla frontiera con i Paesi Bassi: una bella e storica serata unitaria con compagne e compagni dei Comunisti Italiani e di Rifondazione Comunista! Bella perché aperta, partecipata e simpatica con tanto di pasta, pizza e vino presso “La cantina degli amici”, e anche storica, in tutti i sensi. Storica rispetto al passato, perché si svolge un **21 gennaio**, anniversario della fondazione del PCd’I ovvero del Partito Comunista Italiano, in quel di Livorno 88 anni fa, e perché ai valori di allora ci rifacciamo, quelli dell’unità, della forza solidale, della chiarezza di idee e di principi. E storica rispetto al presente e al futuro, perché si costituisce come un passo significativo “dal basso” sul cammino unitario della sinistra comunista, utile e necessario specialmente in questo momento politico e sociale in Italia e in Europa, e così richiesto da molte compagne e molti compagni che non intendono di tutte quelle dinamiche politicistiche, istituzionalistiche e anche personalistiche che tanto danno hanno fatto in questi anni, fino all’attuale divisione, frammentazione e dispersione.

L’iniziativa della serata è stata appunto delle compagne e compagni di Turnhout, con in testa *Vincenzo Ferraro, Salvatore Mirra, Alessandro Castro...* E per portare il saluto e l’appoggio degli altri compagni nei vari angoli del Belgio, sono venuti anche *Roberto Galtieri* – segretario della Federazione Europa del PdCI –, *Mario Gabrielli Cossellu* – Segretario del Circolo di Bruxelles del PRC – e *Piero Carta*, del PRC Vallonia. Sulla parete principale della sala spiccava, sotto il tricolore italiano e le insegne dei due partiti, una bellissima e preziosa bandiera rossa della sezione del PCI di Turnhout, ricamata a mano da una compagna d’altri tempi. Con tanta gente di tutte le età ci si è incontrati tra il politico e il conviviale e ci si è scambiati idee e progetti, dai discorsi di introduzione fino a uno dei momenti più significativi: la firma del **Protocollo d’intesa fra PdCI e PRC Belgio**, come punto di arrivo e di ripartenza di un lungo processo di contatti, discussione e cooperazione diretta tra i compagni dei Comunisti Italiani e di Rifondazione Comunista a Bruxelles e in Belgio: basti pensare, solo negli ultimi due-tre anni, all’organizzazione e partecipazione comune a varie iniziative pubbliche, a eventi elettorali e a grandi manifestazioni su temi nazionali e internazionali, fino a progetti più specifici con e per i concittadini italiani in Europa, come per esempio la *Petizione “Rai, per Tutti, di Più”*, le riviste di informazione, la preparazione di programmi e liste comuni per i Com.It.Es., etc.

Con le firme di tutti i responsabili locali delle due organizzazioni, il Protocollo d’intesa PdCI-PRC Belgio prevede la messa in comune di risorse materiali e umane – comprese le sedi, i sistemi di informazione e di comunicazione, la presenza sul panorama politico e sociale in Belgio e in Europa... – per unire le forze come comunisti per ieri, oggi e domani, per proporsi ancora più efficacemente come riferimento per le comunità italiane all’estero, e per essere più forti negli auspicabili processi di unità della sinistra sulla base di concreti contenuti democratici, anticapitalisti, altermondialisti, pacifisti ed ecologisti, per una sinistra di lotta veramente seria e coerente, e chiaramente alternativa all’attuale stato di cose che sfrutta e distrugge le persone, i popoli e il pianeta.

Senza mai dimenticare il suo carattere locale e contingente, con le sue potenzialità e anche i suoi limiti, questo Protocollo verrà via via messo in pratica a Bruxelles, nelle Fiandre e nella Vallonia, e anche proposto a tutti i compagni in Europa come un possibile riferimento, in tutti quei processi di unione e rafforzamento delle forze della sinistra comunista che già si stanno sviluppando da tempo in varie realtà, in Europa (per esempio già molto avanzato a Colonia e a Praga, e anche a Parigi, a Londra, in Spagna, in Svizzera etc.), e anche, perché no, in Italia. Certo, il processo di unità tra i comunisti in Italia non è ancora molto chiaro, perché rimangono ancora vari problemi e incomprensioni, anche se dopo i congressi del PdCI e del PRC della scorsa estate si sono fatti degli oggettivi passi in avanti; ma questo esempio che viene dal Belgio si basa proprio sul voler dare vero contenuto al progetto con i fatti, sulla base della domanda alta e forte che viene da tanti compagni dei territori, specialmente quelli che fanno politica per convinzione e passione, e non per una “collocazione”.

La serata è servita anche per gettare le basi della costituzione di una **associazione politico-culturale comune tra i compagni di Turnhout**, che già dal nome: “*Giuseppe Verdi-Aurora*” unisce sia il passato che il futuro attraverso un presente di partecipazione ed entusiasmo, per essere presenti come forza organizzata con e per gli Italiani di Anversa e delle Fiandre, e per sviluppare delle attività specifiche, sia politiche che sociali, culturali, ricreative etc.

Unità, partecipazione, chiarezza di idee e di principi, coerenza e costanza nella loro applicazione: queste insomma le “parole d’ordine” di belle e storiche serate come questa di Turnhout, che si ripeteranno spesso.

Per maggiori dettagli, documenti, foto, contatti etc.:

* Comunisti Italiani - Belgio: <http://www.pdci-europa.org/sezioni/be/index-be.html>

* Rifondazione Comunista - Bruxelles: http://www.rifondazione.be/ucb_ci_bruxelles.html